

INIZIATIVE ANTICRISI

INNOVAZIONE

**Piano Federmeccanica:
trasformazione digitale
per la competitività**

La trasformazione digitale offre soluzioni per contrastare l'epidemia sanitaria in corso e rappresenta un'opportunità per far recuperare la competitività alle imprese. Un position paper della task force di Federmeccanica "Liberare l'Ingegno", analizza diversi casi aziendali, per avanzare proposte operative. Come la A.Abete (meccaniche di precisione nell'industria aeronautica e aerospaziale) che, mossa dall'esigenza di avere visibilità di tutti i processi aziendali, ha investito in soluzioni di Industria 4.0 per realizzare un modello di azienda completamente integrata.

Il risultato è che il management tiene in costante controllo le attività produttive per poter rispondere in modo più adeguato al mercato e prendere decisioni in modo più consapevole, avendo una visione d'insieme di quanto succede in azienda. Sull'impiego della tecnologia in chiave anti Covid un esempio arriva da Stefano Serra, Ceo Teseo, con la realizzazione di Tscan-540 adattando la piattaforma IoT, un termoscanner per la misura della temperatura corporea «costruito con una filiera produttiva 100% a chilometro zero». Nicola Intini (Site manager Bosh Ravensburg) e Corrado La Forgia (direttore industriale e Ad Bosh Vhit) sottolineano l'utilità di «dispositivi a basso consumo energetico capaci di scambiare informazioni e nel contempo misurarne la relativa distanza basati sul bluetooth, tecnologia resa molto economica dall'adozione in massa degli smartphone. Consentono di verificare istante per istante la distanza da altre persone, tracciare gli identificativi di altri dispositivi, e avvisare se uno dei possessori con i quali si è stati in prossimità

L'Unità di
Federmeccanica
Liberare l'Ingegno":
analizza casi
aziendali e fa
proposte
operative

renda nota una avvenuta infezione». Secondo Roberto Zuffada, senior vice president Siemens «la vera sfida non è quella di avere a tutti i costi l'ultima tecnologia disponibile, ma di riuscire a cogliere al volo le opportunità offerte dalla trasformazione digitale per riguadagnare competitività sul mercato mondiale, anticipando il cambiamento. Sono richieste conoscenze specifiche, spesso non usuali per l'imprenditore medio». Per Daniela De Lucia (Grants and project manager Rold) «occorre recuperare la dimensione di complementarità tra competenze trasversali e competenze tecnico-specialistiche», sono «auspicabili anche internamente alle imprese, percorsi di formazione oltre che modalità di organizzazione del lavoro che trasferiscano in modo complementare competenze tecniche e competenze trasversali».

In conclusione, per Alberto Dal Poz, presidente di Federmeccanica, per sostenere la trasformazione digitale, c'è bisogno di incentivi ma anche di formazione e di reti di collaborazioni: «Abbiamo bisogno di rendere strutturali e permanenti gli incentivi di Impresa 4.0, accompagnarli con un forte sostegno alle Pmi. Va potenziata la formazione dei lavoratori, anche con le nuove modalità formative disponibili grazie alle tecnologie digitali (Federmeccanica ha offerto il proprio contributo con la piattaforma di microlearning Ready4). Le persone sono al centro della trasformazione digitale».

— Giorgio Pogliotti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

